

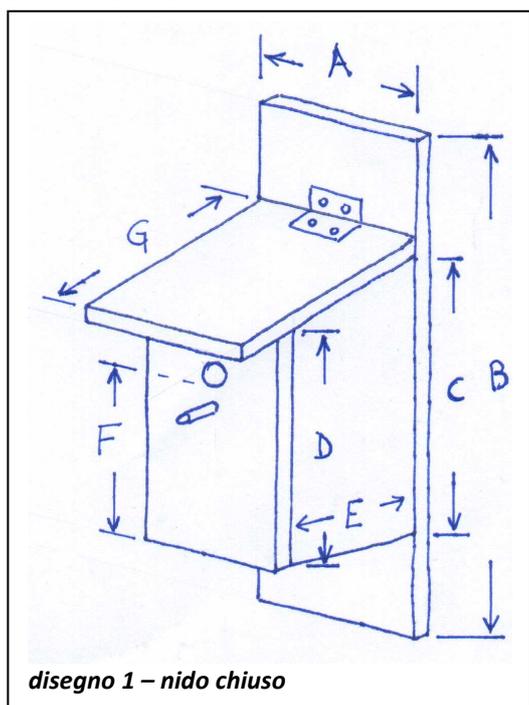
PRO LOCO - GRUPPO GIOVANILE BRAZZACCO
ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

Brazzacco di Moruzzo (Udine) - Strada dal Val, 17
Cod. Fisc. 94007770301 - P.IVA 01529160309
e-mail: prolocobrazza@inwind.it

Festa della Fattoria 2013

Costruiamo un nido artificiale per gli uccelli

Costruire un nido artificiale per gli uccelli non è difficile: basta procurarsi il legno adatto (spessore 2 centimetri) e, con pochi attrezzi e seguendo alcune indicazioni relative alle dimensioni delle varie parti (*disegno 1, disegno 2, tabella 1 e tabella 2*), in poco tempo si possono realizzare delle belle "casette" per i nostri piccoli amici alati.



disegno 1 - nido chiuso

In linea generale i nidi artificiali per piccoli uccelli si dividono in "nidi chiusi" (con foro d'entrata) e "nidi aperti" (a cassetta).

Nei "nidi chiusi", il foro d'entrata è particolarmente importante.

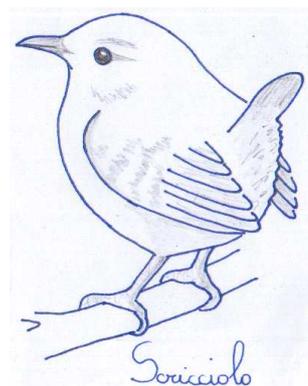
La dimensione deve essere ben calcolata in quanto fori troppo piccoli rendono impossibile l'accesso a specie di taglia più grande, fori troppo ampi non offrono sicurezza dai predatori a molti piccoli uccelli.

Il "nido aperto" è adatto per i parchi urbani, gli spazi domestici, le cascine.

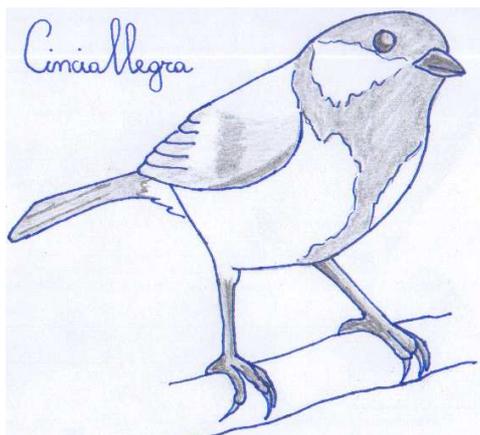
È particolarmente amato dal Codiroso, dal Pettirosso, dal Pigliamosche e dallo Scricciolo.

Pigliamosche e Codiroso lo useranno se posto sui muri, sotto gli spioventi dei tetti. Lo Scricciolo e il Pettirosso lo preferiscono nella vegetazione, per esempio su un albero o un muro coperto dall'edera.

Molto importante è garantire il più possibile che non sia facilmente accessibile ai predatori.



Le specie che più comunemente utilizzano i nidi artificiali sono le seguenti:

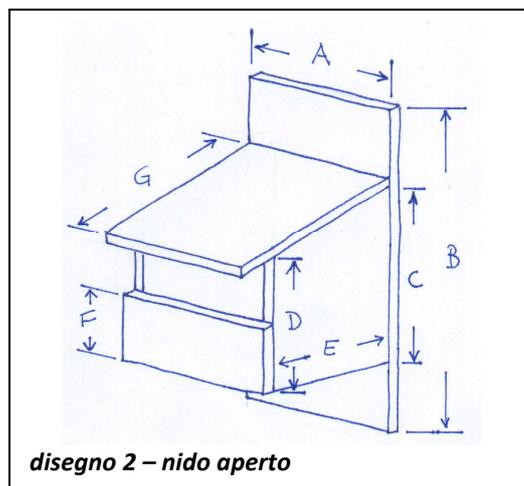


Nidi chiusi

Cinciallegra, Cinciarella, Cincia mora, Passera d'Italia, Passera mattugia, Storno, Picchio muratore, Torcicollo, Codiroso.

Nidi aperti

Pigliamosche, Pettirosso, Codiroso, Scricciolo.



disegno 2 - nido aperto

Nelle tabelle che seguono, sono riportate le misure (in centimetri) dei nidi chiusi (*confronta disegno 1*) e le misure dei nidi aperti (*confronta disegno 2*), in relazione alle specie più comuni.

tabella 1 – nidi chiusi

SPECIE	A	B	C	D	E	F	G	FORO
Cinciallegra	14	38	23	21	10	15	16	3,0 – 3,2
Cinciarella	14	38	23	21	10	15	16	2,5 – 2,8
Cincia mora	14	38	23	21	10	15	16	2,5 – 2,8
Passera d'Italia	16	40	24	22	12	16	18	3,2
Passera mattugia	14	38	23	21	10	15	16	3,0 – 3,2
Storno	18	40	25	23	14	17	20	4,5 – 5,0
Picchio muratore	14	38	23	21	10	15	16	3,2
Torcicollo	16	40	24	22	12	16	18	3,8 – 4,0
Codirosso	16	40	24	22	12	16	18	3,2

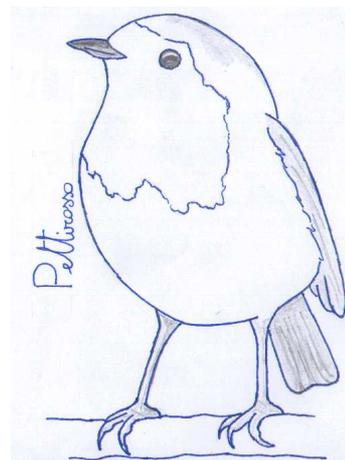


tabella 2 – nidi aperti

SPECIE	A	B	C	D	E	F	G
Pigliamosche	16	36	22	20	12	7	18
Pettirosso	16	36	22	20	12	7	18
Codirosso	16	36	22	20	12	7	18
Scricciolo	14	30	18	16	10	6	16

Come installare un nido artificiale

Il periodo migliore per installare un nido artificiale è in autunno-inverno così gli uccelli che frequentano la zona lo ispezioneranno e prenderanno confidenza e, nella primavera successiva, vi potranno nidificare.



Il luogo dove posizionare il nido deve essere riparato e tranquillo: un angolo poco frequentato del giardino è l'ideale. Deve essere comunque facilmente accessibile e non deve essere troppo coperto dalla vegetazione. Per la maggior parte delle specie, la traiettoria di volo per raggiungerlo deve essere libera. L'altezza di applicazione dipende dalla specie ma, in generale, l'altezza migliore è all'incirca sui tre metri. Il nido può essere agganciato a tronchi o a rami d'albero o anche a pali e altri supporti stabili, oppure fissato a pareti di fabbricati, preferibilmente leggermente inclinato verso il basso così l'entrata sarà riparata da pioggia e sole. L'esposizione migliore è quella verso Ovest/Sud-Ovest oppure Est/Sud-Est evitando l'esposizione a pieno sole (verso Sud) o agli agenti atmosferici (verso Nord). A nidificazione terminata o comunque almeno una volta all'anno, è bene provvedere alla pulizia dei nidi rimuovendo tutto il materiale vecchio presente all'interno.

Così facendo, se il nido è stato legato ad un albero, si potrà "allentare" il legaccio in modo da non danneggiare la pianta.

Il legno del nido può essere trattato con dell'impregnante per legno (per una maggiore durata del nido e per mimetizzare la struttura rispetto all'ambiente circostante).

È però necessario utilizzare impregnanti, protettivi, flatting "a base d'acqua", in quanto atossici e meno pericolosi per gli animali e per l'ambiente. Il trattamento va eseguito solo esternamente. Una ripassata di impregnante ogni paio d'anni (in occasione della pulizia a fine estate) aumenterà la durata del manufatto.

Un ospite eccezionale: il Rondone

Il Rondone è un uccello dalle caratteristiche incredibili. Passa tutta la sua vita volando senza mai posarsi. Mangia, dorme, si accoppia in volo e si "posa" solo durante la nidificazione, quando entra nel nido che costruisce in piccoli anfratti o sotto le tegole dei tetti dei campanili, delle torri o delle abitazioni. Anche per lui possiamo costruire un nido artificiale (*disegno 3*) che avremo cura di fissare molto in alto, a ridosso della lancia del tetto.

